



Istituto Alcide Cervi | Gattatico (Reggio Emilia)

COMUNICATO STAMPA

Con cortese preghiera di pubblicazione e/o condivisione

21, 22, 23 novembre 2024

Istituto Alcide Cervi | Gattatico (Reggio Emilia)

CONVEGNO DI STUDI

In occasione dell'81° anniversario della cattura dei Sette Fratelli Cervi e di Quarto Camurri

“Mondi rurali italiani del Novecento Volti, voci e vite nelle rappresentazioni letterarie e nelle tradizioni orali”

A Casa Cervi un convegno internazionale sul mondo contadino nella letteratura e nella tradizione popolare, con il patrocinio delle Università di Bologna, di Parma, di Modena e di Reggio Emilia. Prevista anche l'inaugurazione della mostra “Dante, un contadino” del fotografo berlinese Kai-Uwe Schulte-Bunert. La partecipazione, valida per la formazione docenti, è gratuita, in presenza e online.

A Casa Cervi un convegno sul mondo contadino nella letteratura, nella poesia, nelle tradizioni orali del secolo breve. In occasione dell'81° anniversario della cattura dei Sette Fratelli Cervi e di Quarto Camurri, da giovedì 21 a sabato 23 novembre all'Istituto Alcide Cervi di Gattatico (Reggio Emilia) si terrà il Convegno di studi “**Mondi rurali italiani del Novecento. Volti, voci e vite nelle rappresentazioni letterarie e nelle tradizioni orali**”. Al convegno, organizzato dal Comitato scientifico dell'Istituto, presieduto dallo storico Giorgio Vecchio, interverranno studiosi e docenti italiani e stranieri. L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo del Ministero della Cultura con il patrocinio delle Università di Bologna, di Parma, di Modena e di Reggio Emilia.



Lo scopo del convegno è quello di riflettere su come il mondo contadino è stato rappresentato nella letteratura "alta" del Novecento, e come si è auto-rappresentato, ricorrendo a variegate forme di espressione verbale (canti popolari, proverbi, forme teatrali povere, ecc.). Il "mondo contadino" verrà considerato in tutte le sue varie componenti, raccogliendo sotto questa generica definizione tutte le variegate modalità di lavoro della terra e in agricoltura, oltre che nell'allevamento e nella pastorizia. Non mancherà un approfondimento sulla letteratura d'infanzia e sulle rappresentazioni in essa contenute.

«Come risulta dal titolo - dice Giorgio Vecchio, Presidente del Comitato scientifico dell'Istituto e già docente presso l'Università di Parma - il campo d'indagine è ristretto all'Italia del Novecento. L'ampliamento ad altre aree geografiche o ad altre epoche comporterebbe infatti una dispersione eccessiva. La preoccupazione dell'Istituto Cervi, sempre rivolta anche all'analisi del presente, si concretizza nella tavola rotonda prevista al termine del convegno. In essa si intende porre in dialogo gli scrittori odierni, anche giovani, con operatori sindacali e delle organizzazioni di agricoltori, per verificare come oggi il mondo contadino viene descritto nella letteratura recente e recentissima».

Il convegno si terrà per tutta la giornata di venerdì 22 novembre e sabato 23 novembre fino all'ora di pranzo. È possibile partecipare gratuitamente in presenza o online. La prenotazione è fortemente consigliata: info e iscrizioni su www.istitutocervi.it o alla mail info@istitutocervi.it. La partecipazione è valida per la formazione docenti tramite piattaforma S.O.F.I.A. (codice 96465).

MOSTRA FOTOGRAFICA "DANTE, UN CONTADINO"

Giovedì 21 novembre alle ore 18, presso gli spazi espositivi del Museo Cervi, sarà inaugurata la mostra fotografica "Dante, un contadino", del fotografo e videomaker berlinese Kai-Uwe Schulte-Bunert, che da anni vive nel reggiano. L'artista dialogherà con Paola Varesi, Responsabile del Museo Cervi. Si tratta di una suggestiva installazione di fotografie e riprese audio-video che documentano la storia di Dante Menozzi, uno degli ultimi testimoni di un mondo rurale ormai al tramonto, e la sua resistenza esistenziale dinanzi alle trasformazioni dell'agro-industria su larga scala. Dante vive nella campagna di Poviglio, in provincia di Reggio Emilia. Da quasi trent'anni, da quando se ne sono andati i genitori, conduce da solo la piccola fattoria nella quale si era trasferito con la famiglia all'età di 6 anni. Gli scatti mostrano la sua quotidianità, che scorre sempre uguale negli anni, dettata dalle esigenze del bestiame e delle stagioni, scandite dai ritmi della campagna: il raccolto, i fieni, la semina. «Con questo progetto - racconta Kai-Uwe Schulte-Bunert - accompagno Dante nel suo ultimo anno di lavoro da contadino, con l'intento di lasciare un documento a testimonianza di una forma di agricoltura, rispettosa dell'ambiente e degli animali, che sta scomparendo insieme ai suoi più anziani rappresentanti. Dante è uno degli ultimi testimoni di questo mondo al tramonto. Ha vissuto la mezzadria, di cui ha ancora chiari ricordi, e l'indigenza, che non ha permesso alla sua famiglia di acquistare un proprio terreno. Come nei



migliori romanzi familiari, la storia non cessa mai di ritornare e ancora oggi condiziona la sua vita e lo costringe suo malgrado ad andarsene.». La mostra sarà visitabile fino al 6 gennaio 2025.

Più tardi, alle 20,30, sarà proiettato il documentario “Not A Single Day”, anch’esso di Kai-Uwe Schulte-Bunert, che racconta attraverso il video la giornata tipo del contadino di Poviglio.

Programma: www.istitutocervi.it/convegno-mondi-rurali

Press Kit:

<https://drive.google.com/drive/folders/1z5pEgp7LbhvYbfsZZI5EPFFM6SW66ESf?usp=sharing>

Ufficio Stampa Istituto Alcide Cervi
3465837115 / comunicazione@istitutocervi.it